

Terzo appuntamento con “Raccontami una storia” per l’I. C. Masci di Francavilla al Mare





Il prossimo appuntamento per i piccoli studenti del progetto a loro dedicato (in vista di **SquiLibri 2022/23**) ossia **“Raccontami una storia”** è previsto per la mattina del 28 febbraio, nel plesso San Franco dell’**Istituto Comprensivo F. Masci** di Francavilla al Mare (Ch).

Il libro scelto è **“Messaggi in bottiglia”**, di **Chiaredizioni**, casa editrice che collabora con il progetto nel nome di **Arturo Bernava** che così commenta: *“Sono molto orgoglioso, come editore, dell’interesse suscitato dai libri Chiaredizioni e dalla capacità dei miei autori di presentarli sempre al meglio. Ringrazio di cuore, **Peppe Millanta**, direttore artistico del progetto, **Nadia Tortora** e tutto lo staff di SquiLibri per la fiducia riposta nella nostra proposta editoriale”.*

“Messaggi in bottiglia” è un racconto di formazione di **Simona Barba**, con illustrazioni di **Isabella Micati**, dove la fantasia e la tenacia riescono a indicare la giusta strada da percorrere per comprendere e, perché no, per riuscire anche a trasformare il mondo intorno a noi. Lara è una bambina di 8 anni. Grazie alla sua curiosità e alla sua fantasia, riuscirà a capire che anche una bambina può modificare il mondo intorno a lei: basta iniziare da un messaggio in bottiglia.

Come spiega la coordinatrice del progetto che risulta possibile grazie al Comune di Francavilla al Mare, con **Luisa Russo** sindaco, e all’Assessore alla Cultura, **Cristina Rapino** è *“un viaggio che prosegue: è bello veder crescere nei bambini l’attesa per i nuovi appuntamenti in programma. Incontrare l’autore è importante perché consente ai giovani lettori di implementare il desiderio di comunicazione. In ognuno di noi – conclude **Nadia Tortora** – si cela una storia che merita di essere condivisa. Un esercizio per aprirsi al mondo e dare il giusto valore ai propri pensieri”.*

La scrittura appassionante di Fabio Marini ha caratterizzato lo scorso appuntamento con il libro **“Mi chiamo uno ma non sono primo”** ed è proprio l’autore a commentare il momento empatico con gli studenti: *“bellissima mattinata in compagnia delle bambine e dei bambini della scuola primaria di San Franco, che hanno ascoltato attentamente le storie dei numeri e partecipato attivamente al laboratorio creativo. Una stupenda occasione per avvicinare i piccoli studenti alla lettura e alla creatività nelle sue diverse forme”.*